Il sindaco di Cervo Ligure

Denunciato perché "odia,, il cemento

Si oppone ad una lottizzazione a capo Mimosa - Il progetto autorizzato dalla Regione - Il primo cittadino tarda a firmare

(Nostro servizio particolare)
Cervo Ligure, 26 gennaio.

«C'è ancora qualche isoletta non costruita, nel Ponente; facciamoci sopra una colata di cemento». A Cervo, che sinora si è salvato dal dissesto urbanistico della costa, si fa, più o meno, un discorso del genere. Si son viste le località vicine arricchirsi con l'edilizia che, per anni, ha dato lavoro a migliaia di persone: Sanremo, Riva Ligure, San Bartolomeo, appoi Loano, Andora, Alassio etc. *«Perché — domandano — a Cervo no?».* Il piccolo, incantevole Comune rivierasco ainora si è salvato: il borgo caratteristico è rimasto tale e quale era una volta; attorno si è costruito, ma non smodatamente. Un'oasi, insomma. *«E' come ci fosse una miniera d'oro che non si può sfruttare* — protestano gli operatori turistici della zona —. *Non si può far niente. Dobbiamo contentarci di rimirare il paesaggio».*

E' quello stesso paesaggio che i turisti, incantati, predilegono, ma la gente fa un discorso pratico: *«Non si vive di sola aria e di bei panorami».* I lavoratori dell'edilizia vogliono che il sindaco dia il via alle costruzioni. E' successo anche l'altra sera, durante una riunione «aperta» del Consiglio: Teresio Vigo, comunista, sindaco della cittadina dopo il 15 giugno, è stato contestato. Sembrava ci fosse una «claque» contro il primo cittadino, che ha dovuto difendere a spada tratta i propri principi urbanistici. Tutto perché Vigo, un sindacalista genovese, un uomo tenace *(«Duro a trattare»,* dicono gli avversari) non intende recedere dalle proprie convinzioni, in materia di tutela del paesaggio.

L'ex-sindachessa Raimondo

A Cervo, d'altra parte, proprio in questi giorni, si combatte l'ultima battaglia della Riviera contro il cemento. Ci sono sette lottizzazioni, milioni di metri cubi di costruzioni, in attesa del via. La lotta, dal piano politico e della polemica cittadina, si è fatta più veemente con le carte bollate, le ingiunzioni, le denunce. C'è gente che ha investito, nei piani di lottizzazione, e vuol veder fruttare il suo denaro. C'è chi ha venduto i terreni, o vorrebbe venderli, e non vede davanti a sé che il miraggio di un facile arricchimento: non importa se domani Cervo sarà ridotto alla stregua delle altre località della costa. I turisti arriveranno lo stesso.

Alla vigilia della riunione consiliare aperta, Teresio Vigo si è visto notificare una denuncia per *«omissione di atti d'ufficio»* dall'impresa «Edilmarengo» di Alessandria, rappresentata dall'architetto Silvano Maggioni, di Imperia, proprietaria di circa centomila metri quadrati, in zona Villa Genta (Capo Mimosa) situata a un chilometro dal borgo, lato levante. Il «reato» sarebbe quello di non aver firmato le licenze edilizie per dare il via ai lavori dal «Villaggio delle Rose».

Al tempo stesso l'impresa ha inviato a tutti i consiglieri comunali di Cervo, a mezzo di ufficiale giudiziario, una diffida ad astenersi dal prendere *«deliberazioni o provvedimenti che potrebbero ugualmente configurare un reato perseguibile penalmente».*

La costruzione del «Villaggio delle Rose» venne approvata con convenzione, dalla passata amministrazione di Cervo. Ottenne poi (26 settembre 1974) il nulla osta della Regione Ligure e della Sovrintendenza (il 24 luglio del lo scorso anno). *«Adesso* — sostiene l'architetto Maggioni — *il sindaco Vigo non può opporsi. Ci sono tutte le autorizzazioni e deve dare le licenze».* Nella disputa si è gettata anche l'ex maggioranza dc, che aveva come sindaco la signora Maria Raimondo, che afferma: *«Tutto è regolare. Vigo deve soltanto firmare. Le lottizzazioni furono approvate addirittura dopo un parere positivo di una speciale commissione di sovrintendenti venuta da Roma».*

L'attuale sindaco, che oggi era a Genova, non ha rilasciato dichiarazioni. Comunque, durante la riunione di ieri sera, si è difeso abbastanza bene: *«Vogliamo finire di distruggere la Liguria con piani per la seconda casa che portano tanto cemento, arricchiscono la speculazione, danno un benessere effimero alle categorie lavoratrici, ma distruggono un patrimonio ben più valido, che è quello paesaggistico. Non credo* — ha affermato — *che il futuro economico di centri come il nostro debba essere ipotecato al principio del guadagno immediato, che però non ha prospettive per il futuro».*

Vigo ha comunque dovuto ammettere che ben poco si potrà fare per bloccare la costruzione del «Villaggio delle Rose», che effettivamente, ha detto, tutti i crismi della regolarità sul piano legale. Lo unico argomento a suo favore sembra quello di una revisione della convenzione coi privati: cercherà di strappare, in favore del municipio, il più possibile.

Intanto il comune provvederà a darsi un piano regolatore, che manca, poiché la passata amministrazione, dopo aver incaricato due professionisti di redigere lo strumento urbanistico, non gli ha mai fatto proseguire l'iter burocratico.

Omero Marrazzini

Zuffa tra giocatori davanti al Casinò

L'altra notte a Sanremo - Pugni tra un torinese e un industriale di Canelli - Uno è arrestato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 gennaio.

(r.b.) *La serata al casino per due turisti piemontesi, entrambi appassionati del gioco d'azzardo, questa notte si è conclusa con un imprevedibile fuori programma: si sono presi a pugni davanti ad una decina di frequentatori delle roulettes. Uno dei due, Giorgio Bosio, 37 anni, residente a Grugliasco, corso Allamano 75, è finito in carcere per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Quando è arrivata la polizia ed ha tentato di dividere i due contendenti non si è accorto che l'avversario era cambiato e che aveva di fronte un sott'ufficiale di ps. Lo ha scaricato a testa bassa, spaccandogli l'arcata sopraccigliare sinistra. La prognosi del ferito è di 12 giorni.*

Il rivale di Giorgio Bosio, Alfredo Dorlatti, 56 anni, industriale di Canelli, via Nizza 6, se l'è cavata solo con qualche contusione e una manica della giacca stracciata. «E' stato così tutto improvviso — ha detto mentre il suo antagonista veniva trasportato in carcere — che non so come sia potuto succedere, né chi dei due abbia cominciato per primo ad alzare le mani».

L'incidente è avvenuto verso le 2 di notte, nel piazzale che funge anche da parcheggio del casino. Quando Dorlatti è uscito dalla sala da gioco per riprendere in albergo, vicino alla sua auto, una «Porsche da 15 milioni, c'era la moglie di Giorgio Bosio. La donna aveva appoggiato sul cofano dell'auto la pelliccia e la borsetta. L'industriale di Canelli prima di partire le aveva chiesto di levarle il Bosio, che era poco lontano, deve avere frainteso e, scambiandolo per un pappagallo maleducato aveva cominciato ad inveire. Poi sono arrivati i pugni.

Un'auto precipita dal viadotto: 1 morto

Imperia, 26 gennaio.

(b.v.) **Per un malore del conducente un'auto è finita ieri sera fuori dall'Autostrada dei Fiori, piombando nella sottostante via comunale di S. Agata dove, per fortuna, non transitava nessuno. Il conducente, Giuliano Gerbi, 26 anni, di Milano, viale Coni Zugna, è morto: feriti, con prognosi di 35 giorni, la moglie Giovanna Cocci, 35 anni.**

Secondo quanto è stato accertato l'auto dei Gerbi, diretta verso Sanremo, poco dopo aver superato il viadotto che scavalca il torrente Impero, ha improvvisamente sbandato verso destra. Dopo aver urtato contro il guard-rail l'auto «impazzita» ha puntato verso sinistra, sfondando il guard-rail opposto e precipitando sulla strada sottostante dopo aver compiuto un volo di circa dieci metri.

A fatica i militi della Croce Rossa hanno potuto tirare fuori i due corpi dai rottami.

Irruzione dei carabinieri in una casa di Varazze

Cercano le armi, trovano 4 giovani che fumano hashish: uno arrestato

Il giovane finito in carcere era ricercato per diserzione ed alienazione di beni militari - Gli altri (in base alla nuova legge) sono stati "identificati" - Altro episodio: quattro arresti per furti all'Emporio dell'auto di Savona - Due in carcere a Spotorno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 gennaio.

Nove arresti (otto per furto e ricettazione, uno per diserzione ed alienazione di beni militari) sono stati eseguiti ieri nel Savonese.

L'episodio più clamoroso è avvenuto a Varazze dove i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Nicola Coppia, 23 anni, residente a Venezia, ma da tempo domiciliato nella cittadina balneare. Il Coppia, accusato di diserzione, è stato catturato in un appartamento di via Carusu 14-8 dove i carabinieri si erano recati perché sospettano un deposito clandestino di armi. Sorpresa per gli investigatori che, fatta irruzione, oltre al militare hanno trovato, attorno ad un narghilè per l'hashish la sua fidanzata, G. A. Genovese, 17 anni, in avanzato stato di gravidanza, figlia di un'insegnante e di un funzionario delle biblioteche nazionali. Vicino ai due giovani c'erano Giorgio P., 27 anni, da Novara e Marcello P. di 23, da Varazze.

La ragazza e gli ultimi due, secondo le norme della nuova legge sulla droga sono stati soltanto identificati e lasciati liberi; Nicola Coppia ha dovuto seguire i carabinieri nel carcere S. Agostino di Savona.

Quattro gli arresti a Savona per una serie di furti ai danni del titolare dell'«Emporio dell'auto», Enzo Rebella, 52 anni. Sono Marco Canepa ed Aldo Pannetti, entrambi di 19 anni, Giuseppe Marinetti di 30 e Bruno Aprile di 26, tutti residenti in città, rispettivamente in via Scotto 6, via Santuario 17, corso Colombo 16 e via De Maestri 4. Per lo stesso episodio è stato denunciato a piede libero Alessandro Crucita di 30 anni da Savona, via Brilla 4.

I primi due, dipendenti di Enzo Rebella sono stati accusati di furto, gli altri due di ricettazione. I due dipendenti sottraevano parti di ricambio ed accessori per auto che rivendevano al Farinetti e all'Aprile, il cui negozio di tabaccaio serviva come deposito provvisorio per la refurtiva. Al Crucita, invece, i due giovani avevano consegnato quantitativi di merce superiori a quelli pagati. Il danno subito dal titolare dell'emporio supera i quindici milioni di lire.

I quattro sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo investigativo per ordine di cattura del sostituto procuratore Petrella.

Nicola Coppia, arrestato

Ad Albissola i militari del Nucleo investigativo hanno arrestato Bernardo Del Grande, 22 anni, da Brebbia (Varese), via Cadorna 3. Il giovane, in licenza di convalescenza (presta servizio militare a Torino), si era appropriato della vettura di Lido Marcheschi, 66 anni, da Savona, corso Colombo 6. Il Del Grande si faceva vedere vestito da militare con i gradi di sergente, mentre è soldato semplice. E' stato chiuso nel carcere S. Agostino e denunciato per furto aggravato e usurpazione di titolo.

A Spotorno sono stati arrestati tre giovani per furto. Si tratta di Franco Manca, 34 anni, da Cagliari, Giovanni De Logu, di 27, da Oristano, Efisio Piasio di 19 da Rivarolo.

I tre avevano rubato oggetti preziosi per circa mezzo milione nella casa di Elena Piumato, 22 anni. Mentre uscivano dall'abitazione, si sono trovati di fronte i carabinieri, che li pedinavano già da due giorni per una serie di colpi in altri alloggi. **l. b.**

Savona: per armi condannato a 1 anno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 gennaio.

(b. b.) Nicodemo Stefanelli, 43 anni, di Varazze, via Arsocco, è stato condannato dal tribunale di Savona a un anno e venti giorni di reclusione per detenzione di armi.

L'uomo, fermato in auto per un controllo, fu trovato in possesso di quattro lunghi coltelli che disse voleva portare ad arrotare. In una successiva perquisizione i carabinieri trovarono nell'abitazione dello Stefanelli una pistola con matricola limata ed un fucile da caccia.

Il processo si è svolto per direttissima.

Arrestato a Loano

Auto non assicurata fotografò in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 26 gennaio.

(g. m.) Il fotografo Giuseppe Rossi, 40 anni, Loano, via Piste 21, è stato arrestato dai carabinieri per ordine di carcerazione della pretura di Albenga che lo aveva condannato a quindici giorni per aver posto in circolazione un'auto senza assicurazione. Al Rossi non venne concessa la sospensione condizionale della pena e dovrà scontare la detenzione.

IMPERIA — Per avere rilasciato assegni a vuoto per oltre un milione, Antonio Bianchini, 38 anni, di Cervia e Pasquale Paolo, di anni, da San Nicola 'La Strada, sono stati condannati dal pretore a 300 mila lire di mia.

L'aggressione ieri alla filiale della Cassa di Risparmio

Sassello: direttore di una banca assalito e picchiato da 2 banditi

Il funzionario si era attardato negli uffici - Uscito da una porta secondaria è stato affrontato dai rapinatori armati, ma ha reagito - Accorre gente alle grida; i malviventi fuggono

(Nostro servizio particolare)
Sassello, 26 gennaio.

(b.b.) *Il direttore dell'agenzia di Sassello della Cassa di Risparmio di Savona, ragionier Umberto Spirito, 45 anni, residente a Savona, piazza Martiri della Libertà 5/2, è stato aggredito da due banditi che l'hanno atteso, questa sera alle 18,30, davanti a una porta secondaria dell'istituto di credito.*

Il funzionario, nonostante avesse una pistola puntata contro il petto, ha gridato «Aiuto» e ingaggiato una lotta con i rapinatori. I due sono però riusciti a spingerlo di nuovo all'interno della banca, l'hanno scagliato a terra e colpito con calci e pugni.

Le invocazioni del funzionario hanno fatto accorrere numerosi inquilini della stabile dove si trova la banca. I banditi, visti ormai scoperti, sono fuggiti. I soccorritori hanno trovato il direttore della banca coperto di sangue. Accompagnato con un'auto all'ospedale San Paolo di Savona, il ragionier Spirito è stato medicato per contusioni e escliimosi al volto e alle gambe e lesioni cerebrali. La prognosi è di 15 giorni.

I banditi hanno agito a colpo scoperto. «Potrei riconoscerli facilmente, erano due giovani sui 25 anni: gente che non avevo mai visto prima», ha dichiarato il ragionier Spirito.

Al momento della fuga sono stati visti da altri due complici che stazionavano con una vettura vicino alla banca. I carabinieri di Sassello e il Nucleo radiomobile dei carabinieri, cui è pervenuta la segnalazione della tentata rapina, pochi minuti dopo hanno organizzato posti di blocco, ma fino a tarda sera senza risultato.

L'agguato al direttore della banca doveva essere stato studiato da tempo. Probabilmente i banditi seguivano i movimenti del ragionier Spirito da alcune settimane. Il funzionario infatti, ogni pomeriggio, esce dall'ufficio insieme ad altri colleghi, ma talvolta si attarda per i controlli della contabilità.

E' quanto è avvenuto stasera. Il direttore è rimasto in banca fino alle 18,30. I rapinatori l'hanno atteso nel buio, sapendo che sarebbe uscito dalla porta secondaria che immette in un corridoio al servizio degli inquilini del condominio. Quando il funzionario ha aperto la porta si è trovato i due di fronte.

Uno dei banditi gli ha intimato: «Stai zitto, niente scherzi, se parli ti ammazziamo». Il ragionier Spirito ha avuto una pronta reazione. «Le sue grida — hanno detto gli inquilini dello stabile di via Roma 2, dove è ubicata la banca — si sono sentite subito. Qualcuno aveva paura, altri hanno cominciato ad accorrere giù per le scale».

E' stata questione di pochi attimi. I rapinatori, resisi conto che ormai era stato dato l'allarme, hanno infierito selvaggiamente sul direttore di banca e sono fuggiti.

Un esposto di genitori e insegnanti

Pochi soldi per le scuole dura protesta a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 gennaio.

(r.b.) *«Il ministero della Pubblica Istruzione non vuole rinnovare le decrepite strutture scolastiche esistenti. I genitori e gli insegnanti chiamati a collaborare per una rinascita ed un miglioramento della scuola dell'obbligo ogni giorno vengono traditi dallo Stato che si rifiuta di intervenire con mezzi idonei continuando invece ad applicare il ripetersi di una didattica ridotta a livello di routines».* Queste gravi accuse fanno parte di un dettagliato esposto-denuncia inviato stamane al ministero della Pubblica Istruzione e al provveditorato agli studi di Imperia da 22 genitori, membri e presidenti di consigli di circolo e di istituto di Sanremo, a conclusione del loro primo anno di attività all'interno degli organi collegiali. I firmatari sono: Iolanda Vellani Montebelli, Michele Salluzzo, Franco Borsa, Pietro Lupi, Giliberto Tribuzio, Luigi Sciolè, Giacomo Siccardi, Giacomo Carbonetto, Alfredo Moreschi, Luciano Debenedetti, Maria Carrese, Rosa Balestrieri, Severino Mason, Pietro Martinoja, Adele Sparago, Mariangela Anselmi, Luciano Andelmi, Ello Faraldi, Giorgio Bottini, Mirella Gualazzi, Michelangelo Corbellari e Cesare Giordano.

«La situazione — dichiara Alfredo Moraschi — *è tragica. La componente familiare nella scuola, nonostante la legge, è assolutamente impotente. A questo punto è doveroso prendere le distanze e dichiarare che gli unici responsabili delle attuali disfunzioni sono il ministero della Pubblica Istruzione e tutte le sue farraginose emanazioni periferiche».*

Le accuse di Sanremo partono da un esame del bilancio di previsione. Il ministero, per l'attuazione pratica del rinnovamento della scuola, ha stanziato cifre che variano da 1500 a 3500 lire, pro capite, a seconda del tipo di scuola. *«Le somme concesse* — spiega Franco Borsa, presidente del consiglio di istituto della «De Amicis» — *sono addirittura inferiori al passato. Al nostro circolo per 770 ragazzi sono arrivati solo un milione e 200 mila lire. Più della metà servono per pagare la tassa dei rifiuti, con il rimanente non si può neppure aggiornare la biblioteca. Altro che organizzare cicli di ripetizioni per tutti gli allievi che ne hanno bisogno. Per le applicazioni tecniche, la sperimentazione, non abbiamo una lira. Su 61 sezioni, qui a Sanremo, che non hanno soldi neppure per la bolletta del telefono ed il riscaldamento».*

Il processo a Savona

Truffarono una vecchia per avere la villa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 gennaio.

(b. b.) *«Tuo figlio ti porterà alla rovina. Ti troverai senza un soldo: vuol mangiarti anche la villa»*, con questi argomenti i coniugi Sergio ed Andreina Delfino, 52 e 42 anni, da Ceriale, avrebbero convinto Elena Paradisi, 66 anni, da Alassio, a rilasciare loro un atto di vendita che, avrebbero promesso, non doveva avere un reale valore, ma doveva servire ad impedire che il figlio si impossessasse della villa, situata a Laigueglia in località Punta Tucuara, del valore di circa trenta milioni.

La Paradisi firmò l'atto e sostiene di essere stata raggirata: i due coniugi, una volta siglato il documento, hanno preso possesso — e sostengono legittimamente — del bene immobiliare.

La Paradisi presentò denuncia. L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio dei coniugi Delfino per truffa. Stamane è iniziato il processo. La conclusione della causa è rinviata a domattina per la sentenza. Il p. m. ha chiesto per i due coniugi un anno di reclusione.

IMPERIA — Un motociclista, Leonardo Balzaro, 21 anni, via Bixio 6, Imperia, si è scontrato lungo la strada di Caramagna con un'auto condotta da Luciano Taliano, 23 anni, via Elena 11, Molteno. Nell'urto Balzaro ha riportato la frattura dell'omerale destro e lievi varie. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Sanremo: dipendenti del tribunale

Minacciano di occupare il Palazzo di giustizia

Sanremo, 26 gennaio.

(r. b.) Aria di «rivolta» a palazzo di giustizia per il mancato pagamento dello stipendio di gennaio. Stamane cancellieri, segretari, dattilografe, conduttori e commessi del tribunale, della pretura e della procura di Sanremo si sono riuniti in assemblea per decidere sul da farsi. Dopo aver denunciato gravi ritardi da parte dell'amministrazione centrale che non ha ancora provveduto a completare l'organico (a Sanremo mancano 16 funzionari) è stato annunciato che, se entro il 10 febbraio lo stipendio non sarà pagato, scatteranno manifestazioni di protesta che prevedono anche l'occupazione del palazzo di giustizia.

«Per mancanza di personale — hanno dichiarato Giuseppe Lo Bello e Renato Camalleri, rispettivamente cancellieri dirigenti degli uffici "Istruzione" e "Cancelleria penale" — siamo costretti a fare salti mortali per non inceppare la macchina della giustizia. Nonostante lo sforzo di tutti, però ci sono inevitabili ritardi. Le esecuzioni penali per esempio non vengono fatte, i crediti che vanta lo Stato non possono essere recuperati. Tra pretura e tribunale l'organico prevede 11 conduttori e dattilografi; in servizio ce ne sono solo 6. Mancano cancellieri, segretari, commessi. Ora il ministero del Tesoro ci ha anche bloccato lo stipendio. Alle Poste nessuno ne sente: abbiamo telefonato a Roma per spiegazioni, ma nessuno ci ha dato una risposta».

I delegati eletti per l'assemblea regionale

Nella dc un "listone,, vince il congresso del Savonese

Ne fanno parte le correnti di Taviani, Russo e Ruffino - Ha ottenuto circa l'80% dei voti - Al secondo posto il gruppo "Valbormida"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 gennaio.

(n. s.) *Tra questa sera e domani si concludono nelle dc le assemblee sezionali per l'elezione dei 34 delegati al congresso regionale. Dai risultati già pervenuti alla segreteria provinciale appare ormai certa una schiacciante vittoria del cosiddetto «listone» (n. 3) che raggruppa le correnti facenti capo a Taviani, Russo e Ruffino, favorevoli al segretario nazionale Zaccagnini. A questa lista andrà, presumibilmente, circa il 70 per cento dei voti, pari a 24 delegati. Al secondo posto, con sei delegati, salvo modifiche dell'ultima ora, si è piazzata la cosiddetta lista della Val Bormida (n. 2), che respinge l'identificazione territoriale e, pur essendo sulla linea Zaccagnini, contesta il listone: ultima, con i restanti quattro delegati, la lista di destra (n. 1) contraria alla posizione del segretario nazionale.*

In genere le assemblee sezionali, a parte quelle di maggior importanza, hanno denunciato povertà di dibattito e in molti casi, come ad Alassio dove ha votato meno della metà degli iscritti, notevole disinteresse.

I risultati hanno confermato le previsioni della vigilia.

Il congresso di Genova per l'elezione dei delegati a quello nazionale si terrà presumibilmente nella seconda quindicina di febbraio.

Questi i risultati in alcune delle principali sezioni in cui si è votato ieri: Loano, lista n. 1 17, n. 2 16, n. 3 240; Albenga: 128, 66, 181; Cairo: 14, 11, 15; Albissola Mare: 3, 27, 25; Alassio: 24, 18, 59; Cengio: 1, 42, 102; Savona Letimbro: 4, 13, 94; Savona Villapiana: 41, 30, 104; Noli: 4, 2, 83; Quiliano: 2, 4, 14; Albissola Superiore: 2, 12, 44; Andora Mare: 25, 2, 58; Calizzano: 0, 1, 106; Millesimo: 2, 18, 60; Onglia: 3, 2, 18; Murialdo: 6, 48, 23; Bergeggi: 0, 0, 19; Pallare: 2, 12, 3; Zuccarello: 0, 0, 16; Leca d'Albenga: 7, 5, 26.

Damiano Valle della dc

Ceriale: sezione dc non vota per protesta

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 26 gennaio.

(g. m.) Tutti gli iscritti alla sezione della democrazia cristiana di Ceriale capoluogo hanno attuato ieri una clamorosa protesta astenendosi dal votare la mozione dei delegati al congresso regionale del partito. Benché la riunione fosse iniziata regolarmente, alla presenza dei delegati provinciali della Trivarri e Meloni giunti da Savona, non si è proceduto alla costituzione del seggio.

La sezione democristiana di Ceriale Centro conta 168 iscritti: il segretario è l'architetto Sergio Lenzi e vi appartiene anche il dottor Sergio Ferrero, capo del gruppo consiliare che è all'opposizione.

La decisione di non votare per i delegati al congresso regionale è stata presa per protesta, ma nessuno dei maggiori esponenti della sezione ha voluto commentare apertamente l'episodio.

Lo sciopero del voto sarebbe giustificato da *«mancate consultazioni»* per la composizione delle liste, che sarebbero state *«imposte»* senza offrire ai democristiani cerialesi la possibilità di includervi un proprio esponente.

Auto fuori strada tre feriti a Bormida

(Dal nostro corrispondente)
Bormida, 26 gennaio.

(b.b.) Tre feriti in un incidente della strada sulla provinciale per Bormida. Sono Claudia Meirano, 22 anni, da Cairo, Lucia Reverditto, di 14, e Giovanna Baccino, di 44, entrambe di Celle. Sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi rispettivamente di 40, 20 e 10 giorni.

Viaggiavano sull'auto condotta da Silvano Baccino che è uscita fuori strada nei pressi di Bormida. Il conducente ha riportato una profonda ferita al braccio sinistro ed è stato medicato all'ospedale di Cairo.

ECONOMICI

CEDESI avviato negozio colori vernici porta a soffitto Savona centro. Telefonare 019 21 662 ore ufficio.

La cerimonia sabato alla "Campanassa"

Savona: saranno premiati i vincitori del concorso per il migliore presepe

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 gennaio.

(p. s.) Dopo aver esaminato un centinaio di lavori, la commissione giudicatrice del concorso per «Il più bel presepe» organizzato dall'Enal provinciale, ha reso nota la graduatoria ed ha sottolineato il notevole miglioramento nella esecuzione delle opere.

Questi i vincitori suddivisi per categorie:

Sezione A (circoli vari): 1) Circolo «Cadisa», padiglione 24 dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure; 2) Circolo giovanile di Albissola Mare.

Sezione B (scuole e istituti scolastici): 1) Istituto elementare suore «N. S. della Neve», Savona, 2) Scuola media «Brondi», di Altare; 3) Scuole medie «S. G. Bosco», Calizzano; 4) Scuole elementari, classe IV C, Lavagnola; 5) ex aequo: classi IV A B D, III D delle elementari di Albissola Marina.

Seguono a pari merito: scuola elementare «E. Carandi» classe V A Savona Valloria; scuole elementari classe IV di Savona Santuario; classe III scuole elementari di Calizzano e il doposcuola delle scuole elementari di Albissola Superiore.

Premi speciali: sono stati assegnati all'istituto «Rossello» di Savona All'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali di Savona e al Centro spastici.

Sezione C (parrocchie e istituti religiosi): 1) parrocchia S. Anna di Cadibona; 2) ex aequo: parrocchia San Lorenzo di Quiliano e convento cappuccini di Savona; 3) Confraternita S. Domenico di Savona; 4) parrocchia di Degna (Casanova Lerrone); 5) ex aequo: convento cappuccini di Quiliano e parrocchia San Giorgio di Albenga; 6) parrocchia S. Nazario di Varazze.

Seguono a pari merito: parrocchia SS. Trinità di Chiavella; parrocchia S. Ambrogio di Varazze; asilo suore delle Neve di Zinola; parrocchia Santa Rita, gruppo scout, di Savona; parrocchia cappuccini di Alassio; parrocchia di Zinola; Oratorio S. Pietro di Albissola Superiore; parrocchia S. Eugenio di Altare.

Sezione D (famiglie): 1) Mario Rinaldi di Valleggia; 2) Mario Visca di Albissola Mare; 3) Vincenzo Demaestri di Finalpia; 4) Ferdinando Castelletto di Varazze; 5) Lina Morielli di Savona; 6) ex aequo: Tilde Nobili e Paolo Garassino di Savona.

Premio speciale a Maria Angela Giusto di Savona.

La premiazione avrà luogo sabato 31 gennaio alle 16, nel salone della «Campanassa».

Basta un dito..... al resto pensiamo noi!
Costruzione serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Tel. 019/70.102

PINTO COSIMO

Pulizia canalizzazioni, condutture, pozzi neri con sonde sino a 120 mt. Servizio per privati e industrie. Automezzi modernamente attrezzati con pompa di travaso a grande portata.
ALBENGA - Reg. Antognano 46 - Telefono (0182) 51.364

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il vento e il mare.
AMBASSADOR: Il prete sconosciuto.
AMBRA: Ondata di fango: condanni e speculazioni.
ARISTON: Tre colpi che trasformano.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Romolo e Remo: storia di due figli di una lupa.
CLIOS: L'intermiera.
DUCALE: La compagna.
GRATTACIELO: Il pluviliere.
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Miss Savers.
OLIMPIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO: Marlene: il peccato privato.
RITZ: Royal Flash.
RIVOLI: La donna della domenica.
SAMPIERDARENA: Il cielo del piacere.
STAR: Un uomo da marciapiede.
UNIVERSALE: La avventure e gli amori di Scaramouche.
VERDI: La ciapera.
POLITEAMA MARGHERITA: Appuntamento a Venezia.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione inaugurale.
STABILE I: DUSE: Riposo.
STABILE II: P. Riposo.

RAPALLO - GRIFONE: L'amica di mio marito.
ITALIA: L'amore all'amante.
AUGUSTUS: Riposo.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La novizia.
MIGNON: A mezzanotte va la ronda del piacere.
LUX: Il magnifico cornuto.
CAMOGLIE - ODEON: Signore e signori.
RECCO - ANNA: La morte dei resuscitati morti.

SAVONA

DIANA: Vai gorilla.
ELDORADO: Emanuelle.
ABC: Vera Cruz.
ASTOR: Alcuni al bollone.
OLIMPIA: Labbra di turbo blu.
TOFIA: Senza la parola.
VITTORIA: Un'estate d'amore.
ALASSIO - RITZ: Ondata di piacere.
ALBENGA - ASTOR: Maria erotica.
AMBRA: Il re della mela.
CRISTALLO: Prova d'amore.

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Indiana e Indiana.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Bruce Lee.
ALTARE - VALLECHIARA: Anno 2670 ultimo atto.
CAIRO - MONTENOTTE - SOCIALE: Lo sbirro.
CRISTALLO: La circumciso.
CERIALE - ODEON: Ruby Bess, il condizionato.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Black Corner, il padrino nero.
ONDINA: Un cadavere di troppo.
IDEAL: Qui Sbirrocazzo, attenti a quei due.
LOANO - PERLA: Una cattiva 20 per la specialista.
LUX: Bell Bell: l'organo di Mozart.
SPOTORNO - MIGNON: Il tigre.
VADO LIGURE - AMBRA: Se non facciamo quello non mi diverto.
SAVIGNONE: Supermaschi, superdonne, superfregna.
VARAZZE - ITALIA: Polizia investigativa femminile.
VERZI: La rivoluzione strisciata.

IMPERIA

CAVOUR: La madrina.
ROSSINI: Amore all'arancia.
CENTRALE: Le bilie e una mora all'italiana.
AMBRA: Istinto.
DANTE: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.
LEURI: Gli uccelli.
BORDIGHERA - ZENO: Grazie nonna.
OLIMPIA: Colpo in canna.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gruppo di famiglia in un interno.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il resto e il buco.
CENTRALE: L'infermiera.
SANREMESE: L'affare della Spagna speciale.
ORTEO: La squala.
SUPERCINEMA: Vai gorilla.
LUX: Il Conte di Montecristo.
ASTRA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
MIGNON: Non bacio più preparo.
RITZ: Gang.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Amore amore.
IMPERO: Lancillotto e Ginevra.

LIGURIA SPORT

Dopo una serie deludente di partite e tante polemiche

Robbiano ha richiamato Gigi Bodi il trainer del Savona che "vinceva,,

Il ritorno del tecnico voluto dai giocatori - Il presidente non si è opposto - I tifosi sono entusiasti per questo ripensamento dei dirigenti - Il trainer, accolto trionfalmente, dice: "Possiamo ancora vincere il campionato"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 gennaio.

Gigi Bodi è tornato al Savona: lo ha richiamato Mario Robbiano, dopo aver parlato a lungo con i giocatori. *«Ho spiegato ai ragazzi* — ha detto il presidente della società biancoblù — *che bisognava cambiare qualcosa. Ho proposto loro l'ingaggio di un nuovo tecnico, hanno ribattuto chiedendo il ritorno di Bodi. Li ho accontentati».* Gennari ha aggiunto: *«Non me la sentivo di guidare la squadra con un allenatore-ombra alle spalle. Anche a me è sembrato giusto richiamare Bodi».*

Il tecnico licenziato ha subito risposto alla chiamata della società e si è presentato in sede poco prima delle 16. *«Sono legato al Savona da un regolare contratto, devo rispettarlo nonostante tutto. Non posso esimermi dal tornare alla guida dei biancoblù».*

Riprende le redini del Savona volentieri, o solo per l'obbligo contrattuale? Bodi sorride e aggiunge: *«Non posso nascondere la mia soddisfazione. Ho sempre difeso l'onestà del mio lavoro: quanto avvenuto dimostra che avevo ragione».*

Quando Bodi è stato allontanato, la compagine era prima in classifica. Adesso è terza, a quattro punti da Omegna e Biellese. Quali possibilità restano al Savona di vincere il campionato? *«Non posso dirlo, dirò prima rendermi conto della condizione dei singoli. Il vantaggio della coppia di testa non mi spaventa. Quando vinsi il campionato con l'Imperia, a undici giornate dal termine avevo sei punti di svantaggio».*

Domani alle 14.30 Bodi si incontrerà al Racigalupo con tutti i giocatori della rosa. *«Faremo una lunga e salutare chiacchierata. Dobbiamo dimenticare questi quaranta giorni, come fossero un brutto sogno. Il Savona deve guardare avanti, mettendo da parte le polemiche».*

E' presto per parlare di formazione? *«Non vedo i ragazzi da troppo per esprimere giudizi, ma è certo che tornerò a quella che considero la formazione-tipo. Rientreranno Panucci e Robbiati, giocheranno Zanotti e Corbellini. Il Savona tornerà in campo deciso a vincere, con il coraggio che gli era consueto: schiereremo di nuovo tre punte».*

La società ha perdonato anche Franco Canepa. Il difensore pagherà una multa, ma non sarà deferito alla commissione disciplinare della Lega. Domani ci allenerà regolarmente assieme ai compagni. *«Se dobbiamo cominciare da capo* — ha commentato Robbiano — *facciamolo per tutti».*

Bodi ha subito chiesto a Gennari di essere messo al corrente sulla situazione degli infortunati. E' possibile che Agnetti, nonostante la brutta botta, sia recuperabile entro domenica. Sergio Budicin sta meglio e verrà forse provato nella partitella di giovedì. Lo stopper titolare potrebbe rientrare ad Omegna.

Anche i tifosi, che stanno riorganizzandosi (un nuovo club verrà aperto in via Luigi Corsi), hanno accolto favorevolmente la notizia del ritorno di Bodi. *«Il Savona era in balia di se stesso, privo di una guida sicura* — afferma Pino Monti —. *Visto che con Bodi si vinceva, ritengo che Robbiano abbia fatto bene a richiamarlo».* I clubs biancoblù hanno organizzato per la trasferta di domenica alcuni pullman a prezzi popolari.

Gli ultimi avvenimenti nel Savona meriterebbero considerazioni polemiche e non sempre piacevoli. C'è da augurarsi che il rientro di Bodi rappresenti la soluzione definitiva. Adesso il Savona deve veramente ripartire da zero. Non sarà facile riportare la squadra a una condizione accettabile. La reazione dei giocatori, accontentati nei loro desideri, dovrebbe essere positiva, almeno dal punto di vista psicologico. Purtroppo bussa alle porte la trasferta di Omegna, forse la più difficile del campionato. *«Avrei voluto almeno 15 giorni di tempo prima di affrontare un incontro tanto impegnativo* — dice ancora Bodi —. *Domenica ci giocheremo molte delle nostre possibilità di primato. Il Savona è in credito con la fortuna, speriamo che le cose cambino».*

La serie positiva del biancoblù ha dunque indotto Robbiano a tornare sulle sue decisioni e a ridare fiducia a Bodi. *«Ha carta bianca fino al termine del campionato»,* ha spiegato il presidente. Il tecnico pensa che anche la Biellese, com'è avvenuto nel caso della Sanremese, prima o poi abbia un cedimento. Purtroppo dal Savona attuale, o perlomeno da quello visto nelle ultime domeniche, non ci si possono attendere grandi cose. Se lo riportasse in testa, Bodi dimostrerebbe davvero di essere un mago.

Sandro Chiaramonti

Robbiano «prega» Gigi Bodi di tornare al Savona (caricatura di Bruna)

L'attaccante Panucci

Maurina sconfitta anche se brava

Imperia, 26 gennaio.

(b.o.) Nella serie C di pallacanestro la Maurina è stata sconfitta in casa per 60 a 45 dall'«Alciona» di Chiavari. L'allenatore Sacchetti è stato ugualmente soddisfatto della prova delle sue ragazze: *«L'Alciona, squadra da divisione superiore, è la squadra dominatrice del torneo* — ha detto — *e finora, per loro stesso riconoscimento, soltanto la Maurina è riuscita ad impegnarli a fondo».*

Il giocatore Rigato messo sotto accusa

Le polemiche a Sanremo per un rigore mancato

Drastici i giudizi dei tifosi - L'allenatore Campagnoli più cauto nelle critiche e ottimista per il futuro - Telegramma di Amato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 gennaio.

«Prima i calci di rigore non ce li concedevano mai. Ora che ci vengono accordati, li sbagliamo. E sono punti gettati al vento, come ieri con la Cossatese. D'accordo che Tonoli non si sentiva di batterlo perché poco prima si era infortunato ma un giocatore esperto come Rigato come fa a batterlo in quel modo? Oltre tutto, il portiere avversario si è mosso in netto anticipo e bastava fermarsi o, quanto meno, andare a protestare dopo che lo aveva parato. Invece, i nostri giocatori sono rimasti letteralmente choccati. Peccato, perché malgrado lo zero a zero non avevano giocato male». Questo dice Raffaele Moro ed è il pensiero di moltissimi sportivi, dopo il pareggio con i piemontesi.

Negli spogliatoi, a fine gara, l'allenatore Cesare Campagnoli non era della stessa idea: *«D'accordo per il gioco, che mi è piaciuto. La squadra comincia a muoversi, anche se qualcuno dei giocatori ha tradito la mia fiducia. Dico anche chiaro e tondo che chi non corre avrà vita breve con me. Ma, per il rigore mancato, direi che bisogna avere un po' di coraggio: ognuno di noi deve assumersi delle responsabilità, come io non sfuggo alle mie. Io, i rigori sono capace di tirarli, ma non posso certamente entrare in campo. Comunque, non facciamone un dramma, perché i punti che si buttano via adesso si potranno recuperare. Il giocatore Volpone al suo esordio è andato bene. Volevo inserirlo al posto di Masia* — ha aggiunto — *ma l'uscita di Giacomin mi ha costretto a mutare indirizzo tecnico. Mi sembra che ci sia maggiore dinamismo in squadra; ho visto parecchi giocatori in netto crescendo di forma».*

Il giocatore Tonoli

Molti dei contestatori di Campagnoli potrebbero cambiare opinione sul sostituto di Brenna. E' un allenatore che conosce bene il calcio, molto franco nel dialogo, senza nessun sotterfugio e con idee chiare soprattutto nei rapporti con i giocatori.

Al circolo biancoblù è giunto oggi un telegramma del presidente Angelo Amato: *«Vivissime congratulazioni affermazione referendum giornale* Stampa *stop Angelo Amato»,* è il testo.

Venerdì prossimo, al bar del teatro Ariston, avrà luogo l'assemblea dei soci del club Boazzo, che è uscito dal *«coordinamento»,* come sostengono i soci, e che invece sarebbe stato *«espulso»,* come affermano i soci di altri club.

a. s.

Maremola basket verso la serie D

Pietra Ligure, 26 gennaio.

(c. d.) Con la vittoria in trasferta a Vallecrosia, contro la Virtus Don Bosco e la contemporanea sconfitta della Coldirodese a Loano, la squadra di pallacanestro della Polisportiva Maremola ha conquistato la matematica certezza del passaggio alla poule successiva per l'ammissione al campionato di serie D.

I cestisti pietresi si sono imposti per 83 a 71. L'allenatore Ciribì ha impiegato Bellanda (punti 16), Bellinzoni (10), Cepollina (10), Mighetto, Rodino (14), Scrivano (21), Cesare Tassara (12), Giacomo Tassara e Tosetti.

Anche la compagine femminile ha battuto il Don Bosco Vallecrosia per 55 a 41 e continua a comandare la classifica del campionato di promozione.

SAVONA — Questa sera si riuniscono i consigli comunali di Albissola Mare e Spotorno. Il primo esaminerà il bilancio di previsione per il 1976. Il secondo il regolamento per l'assistenza agli anziani.

E' stata sconfitta a Chiavari per 2 a 0

Imperia fallisce ancora la sua "prova del nove,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 gennaio.

(b. v.) *L'Imperia ha fallito a Chiavari, contro l'Entella, l'attesa «prova del nove» sulle sue reali capacità ed è ritornata sconfitta per 2-0. La squadra è così piombata nel pieno del centro classifica, con il morale non certo alle stelle per avere conquistato, nelle ultime sei partite disputate, soltanto quattro punti.*

A Chiavari, contro i padroni di casa decisi a vincere ad ogni costo, con un gioco molto pesante, l'Imperia — a parte i suoi demeriti — è stata ancora una volta sfortunata: Ronco, uno dei punti di forza della squadra, è dovuto uscire dal campo per un grave incidente dopo solo dieci minuti di gioco e ciò ha forzato Hansel ad un rimaneggiamento generale della squadra, facendo entrare Guidetti. Ronco sarà indisponibile per molto tempo: ha riportato una grave lussazione alla gamba destra, che dovrà essere ingessata.

Durante la partita i nero-azzurri hanno poi lamentato un incidente a Marinelli (forte contusione alla coscia destra) ed un altro a Pacciani, vittima della pesante «entrata» di un avversario.

Tutto ciò può spiegare in parte la prova della squadra, ancora una volta deludente per i tifosi che avevano atteso da Chiavari la notizia di una ripresa.

Anche sulle due reti subite la sfortuna ha messo lo zampino. La prima è infatti derivata da un infortunio del portiere Chiaravalle che ha appoggiato corto un pallone a Bencardino senza rendersi conto che nei dintorni vi era Favaro: questi è stato prontissimo ad intervenire ed a scaraventare in rete la palla, con uno spiovente a fil di palo. Nove minuti dopo, allo scadere del primo tempo, una incertezza in uscita di Chiaravalle ha messo Bencardino in difficile posizione nei confronti di un attaccante chiavarese ed il giovane terzino, nel tentativo di liberare, ha invece insaccato nella propria rete.

A onore dell'Imperia va citata la coraggiosa volontà con la quale, pur mutilata nei ruoli, ha cercato di rimontare lo svantaggio. In questa fase è emersa una nota positiva per i nero-azzurri: il felice esordio del giovanissimo Raimondo, della «Berretti» il quale non si è lasciato smontare dal clima duro nel quale è venuto a trovarsi. E' stato, tra l'altro, autore di due tiri a rete molto insidiosi che hanno costretto il portiere avversario a difficili parate.

In queste condizioni l'Imperia dovrà affrontare domenica prossima una terza partita esterna, contro il Derthona, la squadra che ha finora incassato meno reti di tutti (otto soltanto). Per Hansel l'infortunio di Ronco pone difficili problemi di formazione che potrebbero essere superati se Gazzano sarà giudicato guarito dall'incidente riportato in dicembre.

L'allenatore Hansel

Hansel, amareggiato, ha imputato alle asperità della difesa, ed alla sfortuna, la sconfitta dei nero-azzurri «che avrebbero — ha detto — meritato nel secondo tempo almeno la resa della bandiera, se non addirittura il pareggio per la volontà con la quale hanno combattuto».

Il dirigente Taresio Duberti afferma: «E' una situazione terribile ed immeritata: il grave incidente capitato a Ronco, che sembrava in un primo momento ancor più grave, è stato determinante per il successivo andamento della partita, oltre a quelli di Marinelli e Pacciani. Per l'Imperia la fortuna non è ancora arrivata, quest'anno».

b. v.

Importante successo degli ingauni contro i genovesi del Levante C

L'Albenga soffre, ma riesce a vincere

Confermando le previsioni il Levante C si è dimostrato avversario difficile per l'Albenga che ha vinto soffrendo, però, fino all'ultimo istante. I bianconeri bloccati nel reparto nevralgico del centrocampo — nel quale soltanto Pizzo si è distinto per chiarezza di idee e combattività mentre Pellegrini e Plutino erano messi in difficoltà dai diretti avversari — non sono riusciti a svolgere il consueto gioco arioso e veloce fatto di repentine aperture verso le punte. E' perciò sembrato che l'Albenga, preferendo una tattica difensiva per provocare l'avversario ed invitarlo ad attaccare, abbia sbagliato l'impostazione della partita ma l'allenatore Tonelli spiega: «Certamente ci è mancata la solita sicurezza ma l'incontro era troppo importante sia per noi, che dovevamo vincere ad ogni costo, sia per il Levante, che con una vittoria avrebbe colto l'ultima occasione di rilancio. Il risultato, indipendentemente da quanto si è visto in campo, ci ha dato ragione: abbiamo preso i due punti, mantenuta l'imbattibilità casalinga e l'indiscutibile passivo di soli tre gol in quindici partite».

L'Albenga ha conquistato il platonico titolo di scampione d'inverno» grazie ad una gran botta del libero Capra su punizione, ma un risultato di parità non avrebbe fatto gridare allo scandalo: la compagine genovese ha tenuto testa alla capolista mettendola in difficoltà in diverse occasioni.

L'Albenga si è salvata per la solidità difensiva, Capra e Daga su tutti, e per una forza morale che probabilmente è mancata alla squadra di Bastia Parodi.

Per gli ingauni il campionato si ferma sino al 15 febbraio ma non rimarranno inattivi: mercoledì incontro amichevole con la squadra svizzera del Vevey (serie B), giovedì metà squadra convocata per la rappresentativa ligure; l'1 e l'8 febbraio partite amichevoli in trasferta con Dianese e Andora.

L'altro recupero della giornata vedeva il Loanesi impegnato a Castelnuovo Magra. I rossoblù di Mariani hanno smentito il pronostico che li voleva sconfitti: oltre alla divisione dei punti sono riusciti a mettere a segno il primo gol della stagione in trasferta. I giovani loanesi si stanno facendo una positiva esperienza che dovrebbe rendere più proficuo il girone di ritorno.

In Coppa Italia dilettanti disco rosso per le due squadre liguri che vi erano ancora impegnate: Rivarolese (pari a Carrara) e Ventimigliese (0 a 3 in casa contro la Cassinese) non sono riuscite a passare il turno.

g. m.

IL CAMPIONE DELLA SETTIMANA

Seconda Categoria

Giocatore — Squadra

Motivazione

Nome — Cognome

Indirizzo

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 18 di domani, mercoledì, ai seguenti indirizzi: Redazione di Savona, via Astengo 1/1; Redazione di Imperia, via Matteotti 16; Redazione di Sanremo, via Roma 14

(c. d. L.) Con questa votazione termina anche il referendum per la seconda categoria. La lotta sembra ristretta a Vigilante del Santerno e Pallarea del Valleggia. Il tagliando non sarà ripetuto domani. Le schede dovranno pervenire alle nostre redazioni entro le 18 di domani, mercoledì, con 24 ore di anticipo sul termine consueto. Quanto prima verranno comunicate le modalità del referendum che riguarderà la terza categoria e i campionati riservati ai giovani.

Nel torneo di Prima Categoria

Il Finale e il Pietra insidiano la "vetta,,

Non ha registrato sorprese la prima serie di recuperi nel campionato di prima categoria. Finale e Pietra Ligure hanno conquistato punti preziosi per riavvicinarsi alla vetta della classifica e il Ferrero è tornato alla vittoria.

L'incontro più atteso era quello di Cerialè, dove la squadra locale ricordava con rabbia la partita sospesa dal genovese Sparo a cinque minuti dal termine mentre stava vincendo per 2-0. La ripetizione della gara si è conclusa in pareggio, con il risultato che in fondo ha accontentato le due parti. Dice Castello, allenatore del Finale: *«Lo 0-0 ci soddisfa ed è sostanzialmente giusto. Il Cerialè ha avuto un certo predominio territoriale, noi ci siamo limitati a replicare in contropiede. Il centrocampo ha risentito dell'assenza di Franco Cusimano: il suo sostituto Parrinello, all'esordio stagionale dopo che era rimasto vittima di un grave infortunio, era a corto di preparazione ed ho dovuto cambiarlo nell'intervallo. Speravo di poter utilizzare Cancellieri, ma il giocatore accusava dolore ad un piede e non se l'è sentita di scendere in campo».*

Secondo il pronostico, il Pietra Ligure ha superato l'Auxilium di Alassio, ma soltanto di misura. *«E' stata una vittoria sofferta perché non abbiamo giocato molto bene, forse per la determinante mancanza di Fedda* — commenta l'allenatore Salamini —. *Comunque, l'importante era ottenere i due punti grazie ai quali siamo di nuovo in corsa per la promozione».*

Contro la Cairese, infine, il Ferrero ha dovuto inseguire l'avversario, ma poi è riuscito a portarsi in vantaggio e a conseguire una soddisfacente vittoria.

s. d.

Risultati (recuperi)

Pietra Ligure-Auxilium	1-0
Ferrero-Cairese	3-1
Cerialè-Finale	0-0

Classifica

	Partite					Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Dianese	22	15	8	6	1	29	9
Alassio	21	15	8	5	2	26	14
Intemelia	21	15	8	5	2	30	11
Cairerese	20	15	8	4	3	23	13
Finale L.	20	14	8	4	2	21	13
Pietra L.	19	13	8	3	4	21	21
Velore	16	15	5	6	4	21	19
Borghetto	15	15	5	5	5	19	13
Ferrero	13	15	5	3	7	24	18
Cerialè	13	15	5	3	7	16	13
Speloru.	13	15	4	5	6	25	22
Cengio	11	14	3	5	6	25	27
Albissola	8	13	2	4	7	11	34
Auxilium	7	15	1	5	9	16	23
Cairese	7	15	1	5	9	8	24
Garlin's B.	6	13	1	4	10	10	33

Espulsioni a catena, una tentata invasione non c'è pace per il campionato di "seconda,,

Gli incidenti nelle partite Altarese-Nolese e Calizzano-Finalborghese - Il Garessio sempre al comando

Garessio ormai «sicuri di bosco» a conclusione del girone di andata del campionato di seconda categoria, con l'Andora saldamente insediata al secondo posto in classifica generale. Tutte le altre posizioni della «graduatoria» dovranno essere riviste dopo i recuperi che saranno disputati nelle prossime tre domeniche, quando il torneo subirà una lunga pausa.

I piemontesi hanno ribadito la loro superiorità sul Laiguaglia, che ha toccato ormai il fondo di una crisi tecnica e soprattutto dirigenziale non facile da risolvere. La squadra di Barberis ha messo in mostra un gioco di notevole levatura tecnica e ne ha approfittato Scarlato per consolidare il proprio primato nella classifica cannonieri (24 reti).

L'Andora ha liquidato, con il più classico dei punteggi, il Sanremo e resta la più autorevole candidata a contrastare la marcia della capolista. I recuperi non possono intaccare la sua posizione.

Il Millesimo ha ritrovato finalmente il suo gioco e, con un secondo tempo veramente eccezionale, ha messo in ginocchio il Mallare, sorprendente protagonista del campionato, anche se al suo primo anno di permanenza in seconda categoria. La sconfitta non pregiudica le possibilità per gli uomini di Magni di recitare ancora un ruolo primario nel torneo, ma rende estremamente labili le prospettive di contendere il primo posto alla capolista.

Espulsioni a ripetizione negli incontri fra Altarese e Nolese, e Finalborghese e Calizzano-Bardineto.

Ad Altare sono stati espulsi due giocatori ospiti ed i tifosi biancorossi, esasperati, hanno tentato un'invasione di campo attraverso le smagliature della rete di recinzione. Il pareggio, sostanzialmente giusto, ha confermato il momento di buona vena della Nolese e la ripresa dei padroni di casa.

Un giocatore nolese, Pietro Carrella, 25 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale S. Paolo di Savona per un incidente di gioco. Guarirà in dieci giorni.

Tre gli espulsi, tutti del Calizzano, nell'incontro esterno con la Finalborghese. Non hanno influito in modo determinante sul risultato a favore dei padroni di casa, ma sono la conferma di una tensione in campo che non è dovuta soltanto ai calciatori. *«L'arbitro* — dicono i sostenitori del Calizzano — *ha voluto infierire su di noi».*

Risultato in bianco fra Santa Cecilia e Valleggia, a dimostrazione della crisi degli altissolesi. L'addetto stampa della società smentisce l'affiancamento al direttore tecnico Gaggero del giocatore Albino Cella. *«Dirigenti e atleti* — sostiene — *hanno piena fiducia nei trainers».* Resta confermato tuttavia il proposito di autorevoli membri del consiglio di mutare la conduzione tecnica della squadra.

Pontelungo e Gagliardi Lasnesi non hanno perduto l'occasione di agguantarsi due punti nelle gare casalinghe, rispettivamente contro Sale strinese e Cervese.

Bruno Balbo

Risultati

S. Cecilia-Valleggia	0-0
Millesimo-Mallare	3-1
Garessio-Laigueglia	3-1
Gagliardi L.-Cervese	3-1
Pontelungo-Baleatrinese	3-0
Andora-Sanremo	7-0
Finalborghese-Caliz. Bar.	3-1
Altarese-Nolese	3-1

PROSSIMO TURNO: Sanremo-Finalborghese; Pontelungo-Altarese; Calliz. Bard.-Cervese; Andora-Laigueglia; Mallare-Baleatrinese; S. Cecilia-Gagliardi L.; Garessio-Valleggia; Millesimo-Nolese.

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Garessio	25	15	12	1	2	41	14
Andora	22	15	10	2	3	29	16
Mallare	18	15	8	7	2	24	17
Nolese	18	15	7	4	3	20	16
S. Cecilia	16	14	6	4	4	20	9
Valleggia	16	14	6	4	4	18	15
Finalbor.	15	13	6	3	4	22	16
Cervese	13	13	5	3	5	9	19
Calliz. Bar.	12	13	4	4	5	17	19
Altarese	12	11	5	2	5	23	27
Millesimo	12	15	4	4	5	18	19
Gagliar. L.	11	13	4	3	6	14	19
Sanremo	10	15	2	6	7	25	28
Pontelun.	10	14	2	6	6	11	18
Laigueglia	9	15	3	3	9	15	17
Baleatrino	3	14	1	1	12	9	26

Farmacie di turno

Altare e Mallare: Pietro Ferraro, t. 54 010; **Andora:** Giovanni Moreno, t. 85.019; **Bastiadello, Testico e Castelvecchio Lerrone:** Giacomo Giordano, t. 56.167; **Bardino e Magliolo:** Elio Portanova, t. 92.185; **Borghetto e Castelvecchio:** Franco Copes, Calizzano; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toyo San Giacomo e Giustenice:** t. 67.073; **Boretto, Cerisano e Paliano:** Luciano Sciaraldo, t. 518.66.

Cairo, Giovanni Calleri, t. 504.081, dalle 22 del 27 alle 7 del 28, Scrivia Dr. Benedetti, t. 504.007, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, Amerio 7 Bono, t. 504.321, dalle 22 del 29 alle 7 del 30, Ghivello Galeno, t. 504.515, dalle 22 del 30 alle 7 del 31; **Calice Ligure:** Gigli Fortuna, t. 95.459; **Zuccarello, Cisano, Erli e Castelvecchio:** Vincenzo Bruno, t. 540.040; **Nasino e Castelvecchio:** Franco Vaira, Albenga, t. 53.426; **Celle Ligure, Varazze Franza,** t. 990.090; **Cengio e Camerana:** Giuseppe Colombano, t. 55.019; **Dego:** Giorgio Scorza, t. 37.107; **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea:** Tommaso Balestri, t. 70.811

Laigueglia: Giuseppe Giuliano, t. 41.056; **Mendatica:** Pino Cesare Lo Bianco, t. 78.033; **Millesimo e Roccavignale:** Pietro Mazza, t. 56.022; **Murialdo:** Basilio Modena, t. 52.011; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Mario Sanfilippo, t. 749.957 dalle 22 del 27 alle 7 del 28, Giuseppe Siccardi, t. 840.208, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, Emilio Tassinari, t. 743.149, dalle 22 del 29 alle 7 del 30, Vittorio Trisdino, t. 746.004, dalle 22 del 30 alle 7 del 31; Orlello e Pinelli Sergio Beltone, t. 56.025; **Samelli:** Daniele Pongiglione, t. 72.121.

Savona: medico di guardia, t. 113 oppure 22.769; **Stella San Giovanni:** Vittorio Giannini, t. 76.003; **Toirano:** Domenico Colianni, t. 99.119; **Urbe Cairo Montalenotte,** t. 526.032; **Vado Ligure:** Attilio Zecca, t. 40.136; **Varazze:** medico di guardia, t. 97.051; **Orsiero, Orsara e Vendone:** Luigi Fadin, t. 581.033; **Villanova:** Giuseppe Corrado, t. 94.041.

MEDICI DI TURNO

Genova Centro: Ponte Monumentale via XX Settembre 118; Firenze, via Fiume 9; Dei Castelli, via Assarotti 39; Governa S. Giorgio, via Galleria V. Regia, via Lomellini 39; Commenda via Gramsci 57; Lazzaro, via Lazzaro 84; S. Fruttuoso, corso Mazzini 84; Acqua Santa 5, via G. Rossini 5; Della Libertà via Sudan 44; Cavalli 7, **S. Martino Bavarotti** Europa 7, Europa 6/B; **S. Fruttuoso Marassi:** Pino Cesare Lo Bianco, via Imperiale, via Donghi 16; **Val Bisagno:** S. Antonio via Molinero 46; **Borzo Quarto** Centrale, via S. Vigo Bono 46; Quinto Servizi, Generale via Canepari 2; Nervi, via Cristoforo Colombo 5; **Sampierdarena:** Cisano, via Cisano 1; Della Foresta, via Buranello 2; **Cornigliano:** S. Quirico, via Cornigliano 8; Sestri Sestri, via Pegli Martini, via Quinto 584; **Rivarolo:** Garbarini, via Cesare 194; **Bolzaneto:** Centrale Guarnieri, via Fabbrini 44; **Pra Voltri:** Gallarello, via Cornigliano 21 in sprogata 100, via Dego G.L. Verità 26; **Pontedecimo:** N.S. della Guardia, via S. Quirico 101.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; Ghersi corso Buenos Aires 79; Europa, corso Europa 672; Dogana, via Napoli 121.

RAPALLO — Tomati, via Marsano; Moderna, via Matteotti 19.

S. MARGHERITA — Mazzei, via Palestro.

CHIAVARI — Solari, via Martin L. Torrentero.

CAMOGLI — Semeria, via della Repubblica.

LAVAGNA — Bini, via Cavour.

LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.

SAVONA — Farina, via Manzoni 15; Foglia, via P. Boselli 24; S. Francesco, via Sormo 26; Rina.

ALBENGA — Testa, via Nicolaia 2; Via Roma 26; Rina.

ALASSIO — Italia, corso Dante.

LOANO — Lombardo, via Doria.

IMPERIA — Marsaglia, via Cascione; Grimaldi, via Scarincio.

BIANO MARINA — Sacco, via Cavour 2.

SANREMO — Asquasciati, via Matteotti 157.

VENTIMIGLIA — Aprosio, via Cavour 61.

BORDIGHERA — Marcon, via S. Ampelio 107.

Dancing
cabana
Loano
★
ARGELLI
E LA SUA
GRANDE ORCHESTRA
★
TUTTI I MARTEDI'
GIOVEDI', SABATO
DOMENICA E FESTIVI
"LISCIO,, con
I MATT '74

O ADESSO!
O MAI PIU'!
da GIANETTO
offerte speciali
convenientissime